

Determina numero 323/2023

Prot. 3110 del 23 novembre 2023

OGGETTO: Pubblica selezione per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di un assegno di ricerca tipologia "Assegno di professionalizzazione", della durata di 18 mesi rinnovabile, dal titolo "Preparation of calibrated Gaia datasets and development of suitable algorithms for the joint analysis pipeline of astrometric and PTA data to search for nano-hertz gravitational wave signatures" realizzato nell'ambito dei progetti PRIN 2022 di cui al DDG decreto direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022, per le proposte progettuali relative al Macrosettore PE Physical Sciences and Engineering settore ERC PE9 – "Universe Sciences" ammessi a finanziamento con Decreto Direttoriale MUR del 30 giugno 2023 numero 962, CUP C53D23000850006 - Codice Progetto "PRIN 2022 1.01 - PE9 20227MYL2X" Progetto GRAPE.

IL DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO ASTROFISICO DI TORINO

- VISTA** la Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "*Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università*", ed in particolare, l'articolo 4;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", ed in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "*Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "*Regolamento che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";

- VISTA la Legge 8 agosto 1995, numero 335, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata approvata la "***Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare***", ed in particolare, l'articolo 2, commi 26 e seguenti;
- VISTO Il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286, con il quale è stato emanato il "***Testo unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero***", ed in particolare, l'articolo 1, comma 6;
- VISTA la Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche e integrazioni, che contiene alcune "***Norme per il diritto al lavoro dei disabili***";
- VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, e successive modifiche e integrazioni, che prevede e disciplina la istituzione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ("***INAF***") e contiene "***Norme relative allo Osservatorio Vesuviano***";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394, con il quale è stato emanato il "***Regolamento che contiene le norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286***";
- VISTA la Legge 8 marzo 2000, numero 53, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "***Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città***", ed in particolare, l'articolo 15;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "***Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa***", e, in particolare, gli articoli 19, 40, comma 1, 46, 47, 48, 71, 74, 75 e 76;
- VISTO il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "***Testo unico delle disposizioni***

legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, numero 53', e in particolare, gli articoli 17 e 22;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, gli articoli 2, 4, 16, 17, 35, 35-bis, 36 e 38;

VISTA la Legge 11 luglio 2002, numero 148, che "*Ratifica ed esegue la Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione Europea, sottoscritta a Lisbona l'11 aprile 1997*", e contiene "*Norme di adeguamento dell'ordinamento interno*", ed in particolare, l'articolo 5;

VISTA la Legge 26 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "*Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", come modificato e integrato dallo "*Allegato 2*" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che, tra l'altro, prevede e disciplina la "*Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica*" ("*INRIM*"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il "*Regolamento che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata*", e, in particolare, l'articolo 16;

- VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";
- VISTA la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005*", e, in particolare, l'articolo 6;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*";
- VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 luglio 2007, che contiene le norme per la corretta "*Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335*";
- VISTA la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune "*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*" ed è stata conferita la "*Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*", e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", e, in particolare l'articolo 1;
- VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, emanato in "*Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, che contiene "**Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, e, in particolare, l'articolo 64, comma 4;

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008, numero 185, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2, e, in particolare, l'articolo 16-bis, comma 5;

VISTA la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:

- disciplina la "**Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";
- contiene alcune "**Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti**";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, con il quale è stato emanato il "**Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148**" ed in particolare, l'articolo 4, che:

- al comma 1, prevede che:
 - ai fini "**...del riconoscimento dei titoli di studio per le finalità di cui ai commi 2, 3 e 4, le amministrazioni interessate trasmettono la documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) o b), al Ministero...**";
 - entro "**...sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, il Ministero trasmette il proprio motivato parere alle amministrazioni competenti, le quali adottano il provvedimento di riconoscimento...**";
 - il "**...provvedimento è comunicato all'interessato e al Ministero...**";
- al comma 2, che "**...la valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione a selezioni per l'assegnazione di borse di studio e altri**

benefici, conseguenti al possesso di tali titoli, erogati o riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni, è di competenza dell'amministrazione interessata, acquisito il parere del Ministero...";

CONSIDERATO

che il Ministero della Università e della Ricerca, in sede di interpretazione delle norme contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, ha più volte chiarito che le stesse si applicano anche agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, assimilabili a tutti gli effetti agli "...*altri benefici*..." citati nell'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto;

VISTO

il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in "***Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni***", e, in particolare, gli articoli 18 e 23;

VISTO

il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "***Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165***";

VISTA

la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcune indicazioni operative in merito alle "***Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione***", alle "***Modalità di presentazione delle domande di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni***" e ai "***Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata***";

VISTA

la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche e integrazioni, che:

- contiene "***Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento***";
- definisce principi e criteri per la "***Delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario***", ed in particolare, gli articoli 22 e seguenti, che disciplinano il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica del 9 marzo 2011, numero 102, con il quale è stato definito lo *"importo minimo degli assegni di ricerca"*;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche e integrazioni, che:

- contiene alcune *"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"*;
- disciplina, in particolare, la *"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."*;

VISTA la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che individua e disciplina alcuni *"Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183"*;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"*, e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei *"principi"* e dei *"criteri direttivi"* definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le *"Disposizioni"*

che hanno "*riordinato*" in un unico "*corpo normativo*" la "*Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

CONSIDERATO

altresì, che, nei due anni successivi, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, come richiamato nel precedente capoverso, è stato modificato e integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "*Disposizioni urgenti per il rilancio della economia*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "*Carta della cittadinanza digitale*";
- l'articolo 7, che disciplina la "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";

- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca*";
- l'articolo 16, che definisce "*Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione*";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune "*Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "*Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124*", e, in particolare, gli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 9 e 11;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune "*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z),*

della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il "*Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE*", denominato anche "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" ("*RGPD*"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal **25 maggio 2018**;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE*", denominato anche "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" ("*RGPD*");

VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*";

VISTO il nuovo "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "*Sito Web Istituzionale*" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

VISTI in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del predetto "*Statuto*";

VISTO il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5

giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed entrato in vigore il **9 luglio 2021**;

VISTO il "*Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "*Regolamento*";

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "*Regolamento*";

CONSIDERATO che il "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021**;

VISTO il "*Disciplinare per il Conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2011, numero 44, ed entrato in vigore il **1° luglio 2011**;

VISTA la Delibera del 3 ottobre 2011, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ha apportato alcune modifiche al "*Disciplinare*" innanzi specificato;

VISTA la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "...*le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale...*";

VISTO

il Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018, il quale, al punto 6), stabilisce che, nelle "*...more della approvazione di un nuovo Disciplinare in materia di attività di ricerca finanziata con borse o assegni, il Consiglio di Amministrazione conviene sulla opportunità di rivedere il Disciplinare attualmente vigente in talune parti dispositive che, nella pratica, si sono rivelate non opportune, quale la necessità di richiedere per tutte le figure professionali da assumere il requisito del dottorato di ricerca...*";

VISTA

la Delibera del 23 marzo 2018, numero 22, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato le "*Linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo*", che contengono anche alcune importanti indicazioni per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

CONSIDERATO

che:

- con il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
 - a) il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", a decorrere dal **30 dicembre 2019** e per la durata di un quadriennio;
 - b) il Professore **Stefano BORGANI** e la Dottoressa **Maria Cristina DE SANCTIS** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;
- con il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI** e la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal **31 gennaio 2020** e per la durata di un quadriennio;
- nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;
- con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, il Consiglio di Amministrazione ha:
 - approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti, rispettivamente, al Dottore **Gaetano TELESIO** e al Dottore **Filippo**

Maria ZERBI con le Delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;

- autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro subordinato a tempo determinato e per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
- autorizzato il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", a stipulare con i Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria ZERBI** i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, per la durata innanzi specificata e nel rispetto:
 - a) dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;
 - b) delle "*...modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato...*", come:
 - ❖ disciplinate dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato e integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo "*Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 27 settembre 2019, numero 62;
 - ❖ definite dallo "*Organismo Indipendente di Valutazione della Performance*" ("*OIV*") dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" nella riunione del 15 gennaio 2019;

- ❖ ricevute dal Presidente "*pro-tempore*" dell'Ente con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;
- in conformità a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6:
 - con contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, al Dottore **Gaetano TELESIO** è stato nuovamente conferito l'incarico di Direttore Generale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
 - con contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, al Dottore **Filippo Maria ZERBI** è stato nuovamente conferito l'incarico di Direttore Scientifico dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
- pertanto, sia l'incarico di Direttore Generale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** che l'incarico di Direttore Scientifico dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** scadranno il **30 dicembre 2023**;

CONSIDERATO

inoltre, che:

- in data **14 settembre 2020**, il Professore **Nicolò D'AMICO** è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", che gli era stato conferito con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;
- con il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, il Dottore **Marco TAVANI** è stato nominato Presidente dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", a decorrere dal **9 ottobre 2020** e "...per la restante durata del mandato conferito al

Professore Nicolò D'AMICO con il Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201... ", ovvero fino al 30 dicembre 2023;

- con il predetto Decreto, il Ministro della Università e della Ricerca ha, in effetti, manifestato la espressa volontà di conferire al nuovo Presidente dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" un mandato che rappresenta la continuità di quello conferito al precedente Presidente, atteso che il termine di scadenza dei due mandati è perfettamente coincidente;
- secondo le norme statutarie attualmente in vigore, gli incarichi sia del Direttore Generale che del Direttore Scientifico devono avere un termine di durata coincidente con quello del Presidente;
- con la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto:
 - confermato gli "*...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023...*";
 - stabilito che "*...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...*";

VISTO

il Decreto del Presidente del 30 dicembre 2020, numero 14, art. 7, con il quale il Dottore Silvano Fineschi è stato nominato Direttore dello "*Osservatorio Astrofisico di Torino*" che ha Sede a Pino Torinese (TO), a decorrere dal 01 gennaio 2021 e per la durata di un triennio;

VISTA

la Determina Direttoriale del 30 dicembre 2020, numero 188/2020 con il quale, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, dello Statuto dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", è stato conferito al Dottore Silvano Fineschi, a decorrere dal 01 gennaio 2021 e per la durata di un triennio, l'incarico di Direzione dello "*Osservatorio Astrofisico di Torino*" che ha Sede a Pino Torinese (TO);

- VISTA** la Delibera del 18 settembre 2018, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "**Relazione**" predisposta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che definisce il "**Programma Nazionale di Assegni di Ricerca**";
- VISTO** in particolare, nell'ambito del predetto "**Programma**", il Paragrafo dal titolo "**Proposte di revisione dei criteri di definizione dei programmi degli assegni di ricerca**";
- VISTA** la Delibera del 29 gennaio 2019, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune "**Modifiche delle Linee Guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca**";
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 1, comma 5, delle predette "**Linee Guida**" prevede che:
- la "**...attribuzione degli "Assegni di ricerca" avviene attraverso procedure di selezione rese pubbliche con appositi bandi...**";
 - le "**...selezioni potranno avere carattere nazionale o locale...**";
 - in caso di "**...bandi a carattere nazionale, i candidati dovranno presentare un progetto di ricerca accompagnato da una lettera di accettazione del Direttore di Struttura territoriale dove si intende svolgere l'attività di ricerca...**";
 - il "**...programma sarà valutato dalla commissione giudicatrice, insieme al curriculum scientifico- professionale e ai titoli presentati dal candidato...**";
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2020, numero 40, con la quale è stata definita la nuova "**Policy per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato**";
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2020, numero 54, con la quale è stata approvata la "**Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo**

determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca";

VISTO

in particolare, l'articolo 2, comma 1, della predetta "**Disciplina**", il quale stabilisce che le procedure di reclutamento innanzi specificate "...sono concepite per offrire opportunità a giovani che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporti di lavoro a tempo determinato, che vogliano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, o per arruolare professionalità specifiche nell'ambito di progetti o attività a termine e, pertanto, sono tutte al di fuori della programmazione di posizioni a tempo indeterminato e non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei ruoli a tempo indeterminato...";

VISTA

la nota circolare del 16 maggio 2020, numero di protocollo 2491, indirizzata ai Direttori e ai Responsabili Amministrativi delle "**Strutture di Ricerca**", con la quale la Direzione Generale e la Direzione Scientifica, al fine di dare piena e tempestiva attuazione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2020, numero 40, hanno definito, congiuntamente, le clausole da inserire:

- 1) nei "**Bandi di Selezione**" per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato o per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- 2) nei "**Contratti**" da stipulare con i vincitori delle procedure di selezione espletate per le finalità di cui al precedente punto 1);

VISTI

in particolare:

- il testo della clausola da inserire nei "**Bandi di Selezione**" di cui al precedente punto 1), che si riporta di seguito integralmente:
"*La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:*
 - *a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in*

un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;

- *a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente";*
- il testo della clausola da inserire nei "**Contratti**" di cui al precedente punto 2), che si riporta di seguito integralmente:
"Il presente contratto è contestualmente finalizzato:
 - *a offrire al suo titolare una opportunità di crescita professionale e, in particolare, una opportunità di cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare una specifica professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;*
 - *a coprire, quindi, una posizione che si colloca al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituisce alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente";*

ATTESO

che, secondo quanto previsto dalla nota circolare innanzi richiamata, le predette *"...clausole possono essere utilizzate per tutte le fattispecie espressamente individuate dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera assunta nella seduta del 15 maggio 2020 e il loro inserimento nei Bandi di Selezione e nei Contratti consente di emanare i primi e di stipulare i secondi senza dover richiedere più alcuna autorizzazione in deroga al predetto Organo di Governo..."*;

VISTO

il Regolamento del 18 giugno 2020, numero 852, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che prevede, in particolare, la "**istituzione di un quadro diretto a favorire gli investimenti sostenibili**" e, conseguentemente, modifica il Regolamento, anch'esso approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, del 27 novembre 2019, numero 2088;

- VISTO** l'articolo 17 del Regolamento richiamato nel precedente capoverso, che definisce gli "*obiettivi ambientali*" e fissa, tra gli altri, il principio di "*non arrecare un danno significativo*", ovvero il principio del "*Do No Significant Harm*" ("*DNSH*");
- VISTO** il Regolamento del 14 dicembre 2020, numero 2094, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che "*istituisce uno strumento della Unione Europea a sostegno della ripresa della economia dopo la crisi causata dal Virus denominato COVID-19*";
- VISTA** la Delibera del 15 dicembre 2020, numero 74, con la quale il "*Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica*" ha approvato il "*Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027*", il quale prevede anche la definizione di un "*Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca*";
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con la quale sono stati approvati il "*Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2021*" e il "*Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2021-2023*", e, in particolare, l'articolo 1, commi 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049 e 1050;
- CONSIDERATO** che:
- l'articolo 1, comma 1037, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, prevede che, per la "*...attuazione del Programma "Next Generation EU" è istituito, nello stato di previsione del Ministero della Economia e delle Finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dalla Unione europea, il Fondo di Rotazione per l'attuazione del "Next Generation EU-ITALIA", con una dotazione di 32.766,6 milioni di euro, per l'anno 2021, di 40.307,4 milioni di euro, per l'anno 2022, e di 44.573 milioni di euro, per l'anno 2023...*";
 - l'articolo 1, comma 1042, della predetta Legge stabilisce, inoltre, che, con "*...uno o più Decreti del Ministro della Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del "Fondo" di cui al comma 1037...*";

- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della medesima Legge dispone, a sua volta, che:
- le *"...amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, con specifico riguardo alla prevenzione, alla individuazione e alla correzione delle frodi, alla corruzione e ai conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi "target", sia intermedi che finali..."*;
 - al fine di *"...supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Programma "Next Generation EU", il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico..."*;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni *"Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza"*;

VISTO il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il *"Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea"*;

VISTO l'articolo 1, comma 870 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che istituisce, nello stato di previsione della spesa del MIUR (oggi MUR), il Fondo per gli investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST);

VISTO l'articolo 238, comma 4 del D.L. 09 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, il quale ha disposto l'incremento del Fondo FIRST per l'anno 2021 di 250 milioni per l'anno 2022 di 300 milioni di euro, al fine di predisporre un nuovo programma per lo sviluppo di Progetti di

Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) i quali, per complessità e natura, richiedano la collaborazione di più atenei o enti di ricerca;

- VISTO** il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "Economia e Finanza" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;
- VISTA** in particolare, la Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 - Investimento 1.1., Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale;
- VISTI** i "*principi trasversali*" fissati dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*") e, in particolare, il principio del "*contributo all'obiettivo climatico e digitale*" (cosiddetto "*tagging climatico e digitale*"), il principio di "*parità di genere*" e il principio della "*protezione e valorizzazione dei giovani*";
- VISTI** anche gli obblighi previsti e disciplinati dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" ("*PNRR*") e, in particolare, gli obblighi finalizzati ad assicurare il conseguimento di "*target*" e "*milestone*" e a garantire il raggiungimento degli "*obiettivi finanziari*";
- VISTA** la Delibera del 2 agosto 2022, numero 68, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "*Gender Equality Plan*" ("*GEP*") dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" per il Triennio 2022-2024, comprensivo del "*Bilancio di Genere*" per l'anno 2022;
- VISTO** il D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 del Ministero della Università e della Ricerca, con il quale è stato emanato il Bando per la promozione e sviluppo di nuovi programmi nell'ambito dei Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) ed in particolare l'articolo 1, finalizzato alla *promozione del sistema nazionale di*

ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea;

VISTO

altresì l'articolo 2 del citato Bando che definisce l'ambito scientifico delle proposte progettuali finanziabili stabilendo che "I progetti possono affrontare tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei tre macrosettori determinati dall'ERC (European Research Council):

- Scienze della vita (LS);
- Scienze Fisiche, chimiche ed ingegneristiche (PE);
- Scienze sociali e umanistiche (SH);

CONSIDERATO

che per il Bando PRIN 2022 di cui al D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, sono *ammesse a finanziamento le proposte progettuali relative al Macrosettore PE - Physical Sciences and Engineering settore PE9 "Universe Sciences"*, come elencate nell'Allegato A – Elenco dei progetti ammessi a finanziamento che costituisce parte integrante ed essenziale del decreto;

VISTO

l'Atto d'obbligo e di accettazione del decreto di ammissione a finanziamento DEL PROGETTO DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE (PRIN) 20227MYL2X "General Relativistic Astrometry and Pulsar Experiment (GRAPE)";

CONSIDERATA

la sottoscrizione, da parte della Dott.ssa Mariateresa Crosta, del documento MUR denominato PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente C2, Investimento 1.1, "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)", Decreto Direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022 "Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del PNRR", "ATTO D'OBBLIGO E DI ACCETTAZIONE DEL DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI RICERCA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE (PRIN)" - 20227MYL2X - per il progetto "General Relativistic Astrometry and Pulsar Experiment (GRAPE);

- CONSIDERATO** in particolare, che è necessario attivare una procedura di selezione per il conferimento di un **assegno per lo svolgimento di attività di ricerca**;
- VISTA** la Circolare del 01 febbraio 2023, numero 12, emanata dallo "*Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*", che, relativamente alla "*Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335*", definisce le "*Aliquote contributive per il reddito relativo all'anno 2023*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, numero 82, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";
- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" per l'Esercizio Finanziario **2023**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127;
- VISTA** la Delibera dell'8 settembre 2023, numero 50, con la quale è stato adottato il **Piano Triennale di Attività 2023-2025** dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTA** la circolare **16/05/2022 Prot. n. 8096**, del Direttore Generale Dott. Gaetano Telesio sulla "Modalità di presentazione delle domande di ammissione alle procedure di selezione per il conferimento di borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca, scientifiche e tecnologiche e di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca".
- VISTA** la richiesta di attivazione della procedura per il conferimento dell'assegno di ricerca in oggetto, presentata dalla **Dott.ssa Mariateresa Crosta, Ricercatrice e Responsabile di Unità di ricerca**, anche per conto del soggetto beneficiario: Istituto Nazionale di Astrofisica CUP C53D23000890006 del progetto GRAPE, ricevuta in data 26 ottobre 2023 e acquisita al protocollo il 6 novembre 2023, prot. n.2893, Tit. III - Cl 8;

VISTA la richiesta di attivazione della procedura di selezione inviata alla Direzione Scientifica e avente riscontro positivo datato 21 novembre 2023, ticket numero #387327;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa del predetto Bilancio garantita dai fondi assegnati nel bilancio del PRIN MUR PNRR "GRAPE", F.Ob. 2.06.01.05 - PRIN 2022 1.01, PE9" codice progetto 20227MYL2X, CUP: C53D23000890006- ref. Dott.ssa Matriateresa Crosta

DETERMINA

Articolo 1

Numero, durata ed ambito disciplinare degli assegni di Ricerca

1. Lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" indice, ai sensi dell'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche ed integrazioni, una procedura di selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di numero un assegno tipologia "**Assegno di professionalizzazione**", per lo svolgimento di attività di ricerca, della durata di 18 mesi ed eventualmente rinnovabile, per le esigenze del Progetto di Ricerca denominato "**GRAPE – General Relativistic Astrometry and Pulsar Experiment**" dal titolo "*Preparation of calibrated Gaia datasets and development of suitable algorithms for the joint analysis pipeline of astrometric and PTA data to search for nano-hertz gravitational wave signatures*".
2. La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:
 - a) a offrire una opportunità di crescita professionale ai giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca, o a giovani che abbiano comunque maturato esperienza nel campo della ricerca e che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;
 - b) a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente.
3. L'Assegno oggetto della procedura di selezione è così articolato:

Titolo: *"Preparation of calibrated Gaia datasets and development of suitable algorithms for the joint analysis pipeline of astrometric and PTA data to search for nano-hertz gravitational wave signatures"*.

Sede di Svolgimento: "Osservatorio Astrofisico di Torino" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica".

Responsabile Scientifico: Dott.ssa Mariateresa Crosta (mariateresa.crosta@inaf.it), Responsabile di Unità di ricerca INAF del progetto GRAPE.

Programma della ricerca: L'assegno oggetto della procedura di selezione è finalizzato:

- ad acquisire familiarità con la Base Dati (DB) relazionale su piattaforma Oracle di Gaia installato al Data Processing Center Italiano (DPCT) ed operante presso gli stabilimenti della società ALTEC Spa (Torino) che lo gestisce, con INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino, per conto dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- alla elaborazione di query dedicate su DB Oracle necessarie all'estrazione dei dataset rilevanti di Gaia, in particolare: 1) acquisizione delle sorgenti astronomiche necessarie al programma e dei loro parametri astrometrici (ovvero coordinate e moti propri), fotometrici (magnitudini e colori), di classificazione (tipo sorgente, ad esempio, variabilità) e di qualità (errori ed altri indicatori forniti dal processamento dati; 2) acquisizione delle misure di epoca (serie temporali astrometriche e fotometriche), delle effemeridi (orbita) e dell'assetto satellitari e dei principali pianeti del Sistema Solare per poter elaborare le coordinate osservate nei piani di scansione;
- allo sviluppo e implementazione (in Python, C++, Java, etc..) di algoritmi e codici per la ricerca di segnali gravitazionali deboli, comprese le problematiche relative alle calibrazioni strumentali (rilevazione, caratterizzazione e trattamento di possibili errori sistematici residui);
- allo sviluppo di test, sia su dati Gaia-like simulati che sui dati di cui sopra, di tool di astrometria differenziale per l'analisi congiunta dei dati di Gaia con quelli del PTA.

L'attività potrà essere svolta anche presso il Multi Mission Data Center ospitato dalla società ALTEC Spa (Torino): qui è operante il Gaia Data Processing Center Italiano (DPCT) ed è installata ed operativa l'infrastruttura OPS4 a disposizione per questo progetto.

Il/la vincitore/vincitrice lavorerà a stretto contatto con i responsabili scientifici che seguiranno le fasi dello sviluppo dell'attività di ricerca per garantirne la qualità e l'efficacia e sviluppare il codice in modo da osservare le convenzioni e le procedure del DPAC, Consorzio responsabile per l'ESA del processamento dei dati di Gaia, e in particolare del DPCT.

Saranno inoltre considerati titoli preferenziali:

- documentata esperienza post-laurea di attività scientifiche e/o tecnologiche attinenti al programma;
- documentata conoscenza/esperienza di/con più di uno dei linguaggi di programmazione indicati a requisito;
- documentata conoscenza/esperienza di/con Basi Dati e di linguaggi di programmazione ad essi orientati (Data Science) come Java (ed il suo connettore JDBC- Java DataBase Connectivity) e SQL.

Articolo 2

Requisiti di ammissione alla procedura di selezione

1. Per l'ammissione alla procedura di selezione disciplinata dal presente "**Bando**" è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:
 - a) Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) in Astronomia, Fisica, Matematica, Informatica o Ingegneria (ovvero di altro titolo rilasciato da Istituto estero che sia riconosciuto equipollente da competente autorità italiana o assunto come equivalente dalla Commissione Esaminatrice);
 - b) Buona conoscenza di programmazione con uno, o più, dei principali linguaggi in uso nella comunità scientifica (C/C++, Fortran, Java, Matlab, Python, ecc.);
 - c) Conoscenza adeguata della lingua inglese.
2. Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, sono, altresì, ammessi a partecipare alla procedura di selezione disciplinata dal presente "**Bando**" i candidati che abbiano conseguito in uno Stato Estero titoli di studio analoghi a quelli indicati nel precedente comma 1, lettere a) e b), purché:
 - a) il titolo di studio sia stato dichiarato equivalente o equipollente con provvedimento del "**Dipartimento della Funzione Pubblica**" della "**Presidenza del Consiglio dei Ministri**", sentito il "**Ministero della Università e della Ricerca**";

ovvero
 - b) i predetti candidati abbiano attivato, entro il termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione, la procedura finalizzata al riconoscimento della equivalenza o della equipollenza del titolo di studio conseguito in uno Stato Estero con l'invio al "**Dipartimento della Funzione Pubblica**" della "**Presidenza del Consiglio dei Ministri**" di apposita istanza.

3. I candidati che attivano la procedura di equivalenza o di equipollenza del titolo di studio conseguito in uno Stato Estero, ai sensi del precedente comma 2, lettera b), sono ammessi a partecipare alla procedura di selezione disciplinata dal presente "*Bando*" con riserva.
4. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza o di equipollenza del titolo di studio conseguito in uno Stato Estero sono reperibili sul "*Sito Web*" del "*Dipartimento della Funzione Pubblica*" della "*Presidenza del Consiglio dei Ministri*" o sul "*Sito Web*" del "*Ministero della Università e della Ricerca*", ai seguenti link:
 - a) <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>
 - b) <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-3>).
5. I candidati che intendono partecipare alla procedura di selezione disciplinata dal presente "*Bando*" devono essere necessariamente:
 - a) cittadini italiani o di uno Stato Membro della Unione Europea;
ovvero
 - b) familiari dei cittadini di Stati membri dell'Unione Europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato Membro, ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
ovvero
 - c) cittadini di Paesi Terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno rilasciato dalla Unione Europea a soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come modificato dall'articolo 7 della Legge 6 agosto 2013, numero 97.
6. I candidati che intendono partecipare alla procedura di selezione disciplinata dal presente "*Bando*" devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:
 - a) iscrizione nelle liste elettorali del comune di residenza (**requisito richiesto esclusivamente ai cittadini italiani**);
 - b) età non inferiore a diciotto anni e non superiore al limite massimo di età previsto dalla legge per il collocamento a riposo;
 - c) godimento dei diritti civili e politici;
 - d) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego, fermo restando che:
 - la capacità lavorativa dei soggetti portatori di handicap è accertata dalla Commissione prevista dall'articolo 4 della Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni;

- la Amministrazione ha, comunque, la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore/i vincitori della procedura concorsuale;
 - e) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva;
 - f) non avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
 - g) non essere stato licenziato da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
 - h) non essere stato dispensato e/o destituito da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento;
 - i) non essere stato dichiarato decaduto da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero con mezzi fraudolenti;
 - l) non essere stato licenziato per motivi disciplinari, a norma dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro stipulati per i vari comparti della Pubblica Amministrazione;
 - m) buona conoscenza della lingua inglese, sia scritta che parlata.
7. Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1994, numero 174, sia i cittadini degli Stati Membri della Unione Europea che i cittadini degli Stati non appartenenti alla Unione Europea debbono:
- a) possedere tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando**", fatta eccezione per la cittadinanza Italiana;
 - b) godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza e/o di provenienza;
 - c) avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
8. Al di fuori delle ipotesi espressamente contemplate dai commi 2 e 3 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre del 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, i cittadini di Stati non appartenenti alla Unione Europea, che non sono titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti a documentare il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 3 mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, previa ammonizione degli stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono al vero.

9. Tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando**" devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione che ne forma oggetto sia all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.
10. I candidati verranno ammessi alla procedura di selezione con la riserva del successivo accertamento del possesso dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**" e dichiarati nelle domande di partecipazione alla medesima procedura.
11. Il mancato possesso di anche uno solo dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**", come espressamente indicati nei precedenti commi 1, 6 e 7, comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione.
12. Le esclusioni dalla procedura di selezione, qualunque ne sia la causa, potranno essere disposte, in ogni momento, con provvedimento motivato del Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**" su proposta del **Segretario** della "**Commissione Esaminatrice**", nella sua qualità di "**Responsabile del Procedimento**".

Articolo 3

Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione

1. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale, corredata di tutta la documentazione necessaria ed esclusivamente secondo lo schema di domanda di cui allo "**Allegato A**" del presente "**Bando**", dovrà pervenire all'Amministrazione, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il **15 dicembre 2023** alle ore **23:59** tramite le modalità descritte al comma 3, del presente articolo.
2. Il presente "**Bando**", con i relativi allegati, sarà pubblicato sul sito web dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", al seguente indirizzo "**www.inaf.it**", Sezione "**Lavora con noi**", Sottosezione "Assegni di ricerca", e sul sito web dello "Osservatorio Astrofisico di Torino", al seguente indirizzo **https://www.oato.inaf.it/procedure-in-corso**.
3. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale, oggetto del presente "**Bando**", dovrà essere trasmessa, **a pena di esclusione**, con una delle seguenti modalità:
 - a) raccomandata con avviso di ricevimento all'INAF - Osservatorio Astrofisico di Torino, Via Osservatorio n. 20, 10025 Pino Torino (TO); sul frontespizio della busta **dovrà essere riportata la sigla del concorso: "Bando OATO 2023 GAIA - GRAPE"** oltre a nome e cognome del candidato; la domanda **dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre** il termine di cui al comma 1;
 - b) a mezzo di posta elettronica certificata, in formato "PDF" non modificabile, esclusivamente **al seguente indirizzo PEC: oatorino@pcert.postecert.it**, indicando

nell'oggetto la sigla del concorso: "**Bando OATO 2023 GAIA-GRAPE**" oltre a nome e cognome del candidato; la domanda **dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 23:59** del termine di cui al comma 1, fermo restando che la data e l'ora di **ricezione** della domanda saranno certificate dal sistema informatico;

- c) a mezzo di corriere espresso autorizzato, all'INAF - Osservatorio Astrofisico di Torino, Via Osservatorio n. 20, 10025 Pino Torino (TO); sul frontespizio della busta dovrà essere riportata la sigla del concorso: "Bando OATO 2023 GAIA-GRAPE" oltre a nome e cognome del candidato; la domanda **dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre** il termine di cui al comma 1, nella fascia oraria 9,00-16,00, dal lunedì al venerdì.
- d) consegna a mano all'INAF - Osservatorio Astrofisico di Torino, Via Osservatorio n. 20, 10025 Pino Torinese (TO), nella fascia oraria 9,00-16,00, dal lunedì al venerdì; la domanda **dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre** il termine di cui al comma 1 e sul frontespizio della busta dovrà essere riportata la sigla del concorso: "**Bando OATO 2023 GAIA-GRAPE**".

- 4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento, mancato o ritardato recapito, disguidi postali, comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore, della domanda di ammissione al concorso e pertanto le domande pervenute oltre il termine di cui al comma 1, saranno considerate irricevibili.
- 5. Non saranno accettate le domande di ammissione alla procedura concorsuale che provengano da una casella di posta elettronica ordinaria o certificata il cui intestatario sia diverso dal soggetto che ha presentato la domanda.
- 6. Le domande di ammissione alla procedura concorsuale trasmesse in violazione delle disposizioni contenute nei precedenti comma del presente articolo saranno, pertanto, considerate irricevibili.
- 7. La domanda di ammissione alla procedura concorsuale deve essere sottoscritta con la firma autografa del candidato, valida unicamente in presenza di un documento di riconoscimento in corso di validità legale.
- 8. Qualora la domanda di ammissione al concorso venga inviata a mezzo di posta elettronica certificata, la stessa **deve essere sottoscritta** con firma digitale elettronica qualificata (FEQ).
- 9. La firma del candidato in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni.
- 10. Il candidato verrà, in ogni caso, escluso dalla procedura concorsuale oggetto del presente "**Bando**", con provvedimento motivato del Direttore dello "Osservatorio Astrofisico di Torino",

qualora:

- a) la domanda di ammissione risulti priva della sottoscrizione prevista dai commi precedenti;
- b) la domanda venga presentata oltre il termine perentorio di scadenza fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

Articolo 4

Modalità di redazione delle domande di partecipazione alla procedura di selezione

1. Nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione il candidato **deve dichiarare**, ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, **sotto la propria responsabilità**:
 - a) il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, la residenza e il codice fiscale;
 - b) il possesso della cittadinanza, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 2, comma 4, lettera a), del presente "**Bando**";
 - c) il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle predette liste;
 - d) il possesso di uno dei titoli richiesti dall'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c), del presente "**Bando**", specificando:
 - a. l'anno in cui è stato conseguito, l'Università, l'Istituto, l'Organismo, il Centro di Ricerca o altro Ente qualificato, pubblico o privato, anche estero, che lo ha rilasciato e la votazione finale;
 - b. nel caso di documentata esperienza, di durata almeno triennale, in attività di ricerca che rientrano tra quelle che formano oggetto del progetto proposto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del presente "**Bando**", i relativi periodi temporali e le Università, gli Istituti, gli Organismi o Centri di Ricerca o gli altri Enti qualificati, pubblici e privati, anche stranieri, presso i quali è stata maturata, fermo restando che:
 - i. il candidato in possesso di titolo di studio conseguito all'estero è tenuto a dichiarare espressamente se lo stesso, in base alla normativa vigente in materia, sia già stato dichiarato equivalente o equipollente ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando**";
 - ii. in mancanza della dichiarazione di cui al precedente punto 1), il candidato è tenuto ad allegare alla domanda di ammissione alla procedura di selezione copia del certificato o, in alternativa, della documentazione che attesti il

- titolo di studio posseduto, gli esami sostenuti e/o le attività formative e di ricerca svolte e la votazione finale, al fine di consentire alla Commissione Esaminatrice di acquisire tutti gli elementi di valutazione necessari e/o utili per l'accertamento della sua equivalenza ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "Bando";
- e) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
 - f) le eventuali condanne penali, anche se sia stato concesso l'indulto, il condono o il perdono giudiziale ovvero sia stata applicata la pena su richiesta delle parti, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del Codice di Procedura Penale (**a pena di esclusione dalla procedura di selezione, la dichiarazione deve essere resa anche se negativa**);
 - g) gli eventuali procedimenti penali pendenti (**a pena di esclusione dalla procedura di selezione, la dichiarazione deve essere resa anche se negativa**);
 - h) l'impegno a non fruire, nel periodo di durata dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle previste dall'articolo 9 del presente "**Bando**";
 - i) il possesso di una buona conoscenza della lingua inglese, sia parlata che scritta;
 - l) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (**la dichiarazione deve essere resa solo dai cittadini stranieri**);
2. I cittadini degli Stati Membri della Unione Europea debbono dichiarare anche il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2, comma 8, del presente "**Bando**".
 3. I soggetti che, sebbene non abbiano la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea, siano, comunque, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, debbono dichiarare anche il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2, comma 4, del presente "**Bando**".
 4. I soggetti che non hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea e che non sono titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sono tenuti a documentare il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 del presente "**Bando**" mediante la produzione di appositi certificati e/o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di appartenenza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, previa ammonizione degli

- stessi sulle conseguenze penali che derivano dalla produzione di atti o documenti falsi o che, comunque, non rispondono al vero.
5. I candidati in possesso di cittadinanza non italiana sono tenuti, comunque, a redigere la domanda di partecipazione alla procedura di selezione in lingua italiana e nel rispetto di modalità e termini stabiliti dal presente "**Bando**".
 6. Tutti i candidati sono, altresì, tenuti:
 - a) a indicare i recapiti presso i quali dovranno essere inviate eventuali comunicazioni relative alla procedura di selezione, ivi compresi i recapiti telefonici e gli indirizzi di posta elettronica ordinaria e/o di posta elettronica certificata;
 - b) a segnalare, tempestivamente, le eventuali, successive variazioni dei predetti recapiti con le stesse modalità con le quali è stata presentata la domanda di partecipazione alla predetta procedura.
 7. La domanda di partecipazione alla procedura di selezione deve essere corredata:
 - a) da un "**Curriculum Vitae et Studiorum**", sottoscritto dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, che deve essere redatto utilizzando il formato "**Europass**" o, comunque, un formato che abbia impostazione e contenuti analoghi, fermo restando che, in calce al predetto "**curriculum**" deve essere riportata la seguente dichiarazione: "*Le informazioni contenute nel presente "**Curriculum vitae et studiorum**" sono rese sotto la personale responsabilità del sottoscritto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76 del medesimo Decreto per le ipotesi di falsità in atti e/o dichiarazioni mendaci*";
 - b) da copia del certificato o, in alternativa, da una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà, resa, ai sensi del combinato disposto degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, che attesti, ai sensi del comma 1, lettera d), punto 2), del presente articolo, il titolo di studio posseduto;
 - c) da un elenco completo dei titoli ritenuti idonei a comprovare la qualificazione professionale del candidato nonché la sua attitudine allo svolgimento delle attività di ricerca che formano oggetto del progetto che intende proporre ai fini della partecipazione alla procedura di selezione oggetto del presente "Bando";
 - d) da un elenco completo delle pubblicazioni attinenti alle medesime attività di cui alla precedente lettera c), datato e sottoscritto, che deve contenere tutte le indicazioni relative

- ai titoli delle pubblicazioni, alle riviste, agli anni di pubblicazione, alle liste degli autori e agli indirizzi web sui quali è possibile prenderne visione;
- e) da una copia del documento di riconoscimento in corso di validità legale.
8. I candidati che, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche ed integrazioni, sono riconosciuti portatori di handicap e/o disabili, devono espressamente richiedere, nella domanda di ammissione alla procedura di selezione, l'ausilio necessario, in relazione alla loro specifica situazione, per sostenere l'eventuale colloquio.
9. Per le finalità specificate nel comma 9 del presente articolo, la domanda di ammissione alla procedura di selezione deve essere corredata, secondo le indicazioni contenute nella Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 6 luglio 1999, numero 6, da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che specifichi, in relazione alla situazione di handicap del candidato o alla sua disabilità, gli elementi essenziali, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre in tempo utile i mezzi e gli strumenti idonei a garantire il regolare svolgimento del predetto colloquio.
10. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità:
- a) nei casi di smarrimento, di mancato recapito di comunicazioni dirette ai candidati o di ritardi e disguidi imputabili ai servizi postali o telegrafici;
- b) nei casi di smarrimento o mancato recapito di comunicazioni imputabili ad omessa o tardiva segnalazione da parte dei candidati di variazioni del domicilio e/o dell'indirizzo indicato nelle domande di partecipazione alla procedura di selezione, ivi compresi gli indirizzi di posta elettronica certificata e/o di posta elettronica ordinaria;
- c) nei casi di eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatti di terzi, a casi fortuiti o a casi di forza maggiore.
11. L'Amministrazione utilizzerà, per le comunicazioni relative alla procedura di selezione che forma oggetto del presente "**Bando**", unicamente gli indirizzi di posta elettronica certificata o di posta elettronica ordinaria indicati dai candidati nelle domande di partecipazione alla predetta procedura.
12. Nel caso in cui venga indicato, per le comunicazioni, un indirizzo di posta elettronica ordinaria o, comunque, non certificata, il candidato è tenuto a dare necessariamente la conferma di ricezione della comunicazione.
13. I titoli prodotti dal candidato ai fini della valutazione di cui al successivo articolo 6 debbono essere comprovati:
- a) relativamente ai titoli rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni e dai Gestori di Pubblici Servizi, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre

- 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, secondo il modello all'uopo predisposto (**Allegato B**);
- b) relativamente ai titoli rilasciati da altri soggetti, diversi da Pubbliche Amministrazioni e da Gestori di Pubblici Servizi, con una delle seguenti modalità:
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, secondo il modello all'uopo predisposto (**Allegato B**);
 - documento in originale;
 - documento in copia autentica;
 - documento in fotocopia, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa, ai sensi degli articoli 19 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, che ne attesti la conformità all'originale, secondo il modello all'uopo predisposto (**Allegato B**).
14. In caso di produzione di documenti informatici, devono essere utilizzati, **a pena di esclusione**, formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente "**PDF**" o "**TIFF**".
15. Relativamente ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e/o di atti di notorietà rese dai candidati ai fini della partecipazione alla procedura di selezione che forma oggetto del presente "**Bando**", si applicano le disposizioni normative contenute negli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, e nella Legge 12 novembre 2011, numero 183.

Articolo 5 Commissione Esaminatrice

1. La "**Commissione Esaminatrice**" è composta da tre membri ed è nominata con provvedimento del Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Torino**" nel rispetto di quanto previsto dal vigente "**Disciplinare per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca**", come richiamato nelle premesse del presente "**Bando**".
2. Con lo stesso provvedimento verrà nominato il "**Segretario**" della "**Commissione Esaminatrice**", che svolgerà anche le funzioni di "**Responsabile del Procedimento**", con il preciso compito di accertare e di garantire la regolarità formale della procedura di selezione.
3. Nella prima riunione, che potrà essere svolta anche con modalità telematica, la "**Commissione Esaminatrice**" stabilisce:

- a) i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dell'eventuale colloquio, che devono essere espressamente indicati nel verbale della riunione, al fine di assegnare i rispettivi punteggi;
 - b) il calendario dell'eventuale colloquio;
 - c) il criterio/parametro in base al quale la commissione stabilisce di non procedere allo svolgimento del colloquio.
4. La "**Commissione Esaminatrice**", ai fini della definizione dei criteri per la valutazione sia dei titoli che del colloquio, deve ispirarsi ai principi generali fissati dalla "**Carta Europea dei Ricercatori**".
 5. La "**Commissione Esaminatrice**" può attribuire complessivamente ad ogni candidato un punteggio non superiore a **100**, così articolato:
 - a) **60** punti per i titoli valutabili ai sensi dell'articolo 6 del presente "**Bando**".
 - b) **40** punti per l'eventuale colloquio.
 6. Con il provvedimento di nomina della "**Commissione Esaminatrice**":
 - a) viene individuato il componente con le funzioni di "**Presidente**";
 - b) viene nominato il Segretario della "**Commissione Esaminatrice**", che può coincidere con la figura del "**Responsabile del Procedimento**", come individuato nel successivo articolo 14.
 7. La nomina di almeno un terzo dei componenti della "**Commissione Esaminatrice**", fatta salva motivata impossibilità, deve essere riservata alle donne, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni e integrazioni.
 8. Le riunioni della "**Commissione Esaminatrice**" potranno essere svolte in via telematica.
 9. In particolare, nella prima riunione, la "**Commissione Esaminatrice**" stabilisce:
 - a) i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e della prova di esame, ai fini della corretta assegnazione dei rispettivi punteggi;
 - b) il calendario fissato per la prova di esame.

Articolo 6

Svolgimento della selezione e valutazione dei titoli

1. La selezione è per titoli integrata da eventuale colloquio.
2. I titoli valutabili, entro il limite massimo pari a **60 punti**, sono i seguenti:
 - a) **Svolgimento di una documentata attività scientifica** attinente al tema dell'assegno di ricerca, presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
 - b) **conoscenza di linguaggi di programmazione** utili allo svolgimento del programma dell'assegno;

- c) **"curriculum vitae et studiorum"**;
 - d) pubblicazioni attinenti le stesse attività indicate nella precedente lettera a);
 - e) altri contratti di borse di studio/assegnati di ricerca/contratti di ricerca;
 - f) eventuali altri titoli pertinenti definiti dalla commissione in sede di prima riunione.
3. Nel caso la commissione stabilisca la necessità di un colloquio integrativo, vi verranno ammessi i candidati che abbiano riportato, in sede di valutazione dei titoli, un punteggio non inferiore a **36/60**.
 4. L'eventuale colloquio, che potrà essere svolto anche in videoconferenza, sarà diretto ad accertare il livello professionale del candidato e la sua attitudine allo svolgimento delle attività di ricerca che formano oggetto del progetto proposto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del presente "*Bando*".
 5. I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con apposito avviso, inviato a mezzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica ordinaria, con conferma di ricezione della comunicazione, almeno **dieci** giorni prima di quello in cui è stato fissato il colloquio.
 6. Nel predetto avviso verrà data comunicazione:
 - a) del punteggio riportato dal candidato in sede di valutazione dei titoli;
 - b) del giorno, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio.
 7. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità legale.
 8. Qualora il colloquio venga svolto in videoconferenza, dovranno essere adottate misure idonee ad assicurare il rispetto dei principi di pubblicità, di trasparenza e di imparzialità.
 9. Qualora, invece, il colloquio venga svolto in presenza, dovranno essere adottate le seguenti misure:
 - a) per lo svolgimento del colloquio dovrà essere utilizzata un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione;
 - b) al termine di ogni seduta riservata al colloquio, la Commissione Esaminatrice predisporrà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio attribuito a ciascuno di essi;
 - c) il predetto elenco, sottoscritto dal "*Presidente*" e dal "*Segretario*" della "*Commissione Esaminatrice*", verrà affisso all'ingresso dell'aula scelta per lo svolgimento del colloquio;
 - d) al termine di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale, nel quale verranno riportati i punteggi riportati nel colloquio dai singoli candidati;
 10. L'eventuale colloquio si intende superato se il candidato avrà raggiunto un punteggio ameno pari a **24/40**.
 11. Il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato è determinato sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.

12. Alla conclusione della procedura di selezione, il "**Segretario**" della "**Commissione Esaminatrice**", nonché "**Responsabile del Procedimento**" curerà la trasmissione al Direttore dei relativi atti, nonché della "**graduatoria finale di merito**".
13. La "**graduatoria finale di merito**" della procedura di selezione è approvata con provvedimento del Direttore e viene pubblicata sul "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astrofisico di Torino**" al seguente indirizzo: www.oato.inaf.it.

Articolo 7

Conferimento dell'assegno e stipula del relativo contratto

1. I vincitori della procedura di selezione saranno formalmente convocati per la stipula dei contratti con i quali verrà perfezionato il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.
2. I vincitori della procedura di selezione decadono dal diritto all'assegno nel caso in cui non sottoscrivano il contratto entro il termine fissato nella convocazione di cui al comma 1 del presente articolo, fatti salvi i casi di oggettivo e comprovato impedimento e/o i casi di forza maggiore.
3. La stipula dei predetti contratti non darà luogo, in nessun caso, all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato né farà sorgere in capo ai titolari degli assegni il diritto all'accesso ai ruoli dell'Ente.
4. Entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito della selezione, i vincitori della relativa procedura dovranno rilasciare formale dichiarazione di accettazione degli assegni, attestando, contestualmente, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 9 del presente "**Bando**".
5. I soggetti che abbiano conseguito i **titoli di studio all'estero**, ai fini del riconoscimento della loro equipollenza/equivalenza secondo le vigenti disposizioni normative, sono tenuti a produrre, entro il termine fissato dal comma 1 del presente articolo, i documenti, in originale o in copia autentica all'originale, che riconoscano la loro equipollenza/equivalenza, ovvero, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche ed integrazioni, che attesti l'avvio della procedura preordinata al riconoscimento della predetta equipollenza/equivalenza.
6. Nel caso in cui la documentazione prevista dal comma 5 del presente articolo non venga prodotta, venga prodotta fuori termine o venga prodotta in modo parziale e/o incompleto, non sarà possibile procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro. Nel caso di comprovato impedimento, l'Amministrazione, se non in contrasto con le sue esigenze, può decidere, su

- richiesta dell'interessato, di prorogare il termine di scadenza fissato per la presentazione della predetta documentazione.
7. Nella dichiarazione di accettazione di cui al comma 4 del presente articolo, i titolari degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca dovranno assumere, sotto la loro responsabilità, l'impegno di non usufruire, durante tutto il periodo di durata dei predetti assegni, di borse di studio, tranne quelle concesse da istituzioni italiane o straniere utili ad integrare le loro attività di ricerca, di sovvenzioni o di altri assegni di ricerca.
 8. Entro lo stesso termine di cui al comma 4 del presente articolo, i vincitori della procedura di selezione che intendano rinunciare agli assegni dovranno far pervenire apposita comunicazione alla Direzione Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" – Osservatorio Astrofisico di Torino.
 9. Qualora i vincitori della procedura di selezione dichiarino espressamente, con le modalità definite nel precedente comma 8, di rinunciare al conferimento degli assegni ovvero nei casi in cui, per una qualsiasi altra causa, non sia possibile stipulare con i predetti vincitori i relativi contratti, i titolari degli assegni decidano di recedere dai contratti o decadano dal diritto o i contratti vengano risolti, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" – Osservatorio Astrofisico di Torino si riserva di conferire i medesimi assegni ai candidati che sono risultati idonei, secondo l'ordine previsto dalla "**graduatoria finale di merito**", approvata e pubblicata con le modalità previste dall'articolo 6, comma 11, del presente "**Bando**".
 10. I titolari degli assegni sono tenuti, **a pena di decadenza** dal relativo diritto, a stipulare apposita polizza assicurativa contro gli infortuni sul lavoro prima di avviare le attività di ricerca.
 11. Per quanto riguarda, invece, i rischi derivanti dalla responsabilità civile nei confronti dei soggetti terzi, i titolari degli assegni saranno coperti da apposita polizza assicurativa stipulata dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con oneri a proprio carico.
 12. La polizza di cui al precedente comma non copre i titolari degli assegni dai rischi derivanti dalla responsabilità civile nei confronti dell'Ente.
 13. I titolari degli assegni possono recedere dai contratti all'uopo stipulati dando un preavviso scritto di almeno **30 giorni**.
 14. Il termine di preavviso decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.
 15. In caso di mancato preavviso, l'Ente ha il diritto di trattenere sugli emolumenti ancora da corrispondere al titolare dell'assegno l'importo corrispondente al periodo per il quale il preavviso non è stato dato.
 16. In ogni caso, l'annullamento della procedura di selezione oggetto del presente "**Bando**", che costituisce l'indispensabile presupposto del conferimento degli assegni, è motivo di risoluzione

dei relativi contratti, senza obbligo di preavviso e fatto comunque salvo il pagamento del corrispettivo previsto per le prestazioni eventualmente già rese.

Articolo 8

Valutazione dell'attività di ricerca

1. I titolari degli assegni sono soggetti a valutazione, secondo la cadenza indicata nei relativi contratti, e sono tenuti a redigere, a tal fine, dettagliate relazioni scritte sulle attività di ricerca svolte, da sottoporre all'esame del Supervisore, che provvederà ad approvarle, esprimendo, in merito, il proprio motivato giudizio.
2. Nel caso in cui il Supervisore non dovesse approvare la relazione sulle attività di ricerca svolte dal titolare dell'assegno, motivando adeguatamente la propria decisione, la Direzione Generale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" - Osservatorio Astrofisico di Torino procederà alla risoluzione di diritto del relativo contratto.

Articolo 9

Cumuli ed incompatibilità

1. Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non possono essere conferiti ad unità di personale in servizio di ruolo presso lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato ed al personale in servizio di ruolo presso gli Enti indicati nell'articolo 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, la titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione ai Corsi di Laurea, ai Corsi di Laurea Specialistica o Magistrale, ai Corsi di Dottorato di Ricerca con diritto alla borsa, ai Corsi di Specializzazione Medica, sia in Italia che all'estero, ai Corsi di Master Universitario, sia di Primo che di Secondo Livello.
3. La titolarità dell'assegno comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso le pubbliche amministrazioni, anche con regime di impegno a tempo parziale.
4. Non è ammesso il cumulo degli assegni con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali, tra le quali rientra anche lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", o straniere, internazionali o sovranazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, le attività di ricerca svolte dai titolari degli assegni.

5. Non è ammesso il cumulo degli assegni con emolumenti percepiti per lo svolgimento, in modo continuativo, di attività di lavoro, anche con regime di impegno a tempo parziale.
6. È invece compatibile con l'assegno di ricerca una limitata attività di lavoro autonomo occasionale, purché la stessa non sia in conflitto con l'attività di ricerca svolta per conto e nell'interesse dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" o ne ritardi lo svolgimento.
7. L'attività di cui al precedente comma dovrà, in ogni caso, essere preventivamente autorizzata dal Direttore Scientifico, sentito il Responsabile del Programma di Ricerca.
8. Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non possono essere conferiti al personale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", di altri Enti di Ricerca o di Università collocati in stato di quiescenza.

Articolo 10

Trattamento economico

1. L'importo annuo dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è pari ad **Euro 26.000,00**.
2. L'importo di cui al precedente comma è calcolato al netto degli oneri a carico dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" e al lordo delle imposte a carico del titolare dell'assegno e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.
3. Agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 13 agosto 1995, numero 335, e successive modifiche e integrazioni.
4. In materia di astensione obbligatoria per maternità si applicano le disposizioni contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 247 del 23 ottobre 2007, mentre in materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, e successive modifiche e integrazioni.
5. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dallo "*Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*", ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale del 12 luglio 2007, come richiamato nel comma precedente, è integrata dallo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno.
6. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non viene calcolato ai fini della quantificazione del termine di durata dell'assegno.
7. Ai sensi dell'articolo 7, comma 8, del presente "*Bando*", il titolare dell'assegno è tenuto a provvedere, a proprie spese, alla stipula di una polizza assicurativa contro gli infortuni, che dovrà essere esibita al momento della stipula del contratto.

Art. 11 Conferimento dell'assegno

1. Al/Alla vincitore/vincitrice sarà data formale comunicazione del conferimento dell'assegno di ricerca che avrà inizio presumibilmente entro il **2 febbraio 2024**, previa verifica della disponibilità economica.
2. Entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, il vincitore dovrà far pervenire all'Osservatorio Astrofisico di Torino la dichiarazione di accettazione dell'assegno, senza riserve e alle condizioni che saranno indicate, nonché i documenti che gli verranno richiesti.
3. Il vincitore/la vincitrice dell'assegno avrà l'obbligo di frequentare, per la durata della stessa, la sede dell'Osservatorio Astrofisico di Torino sede di svolgimento del medesimo assegno, secondo le esigenze stabilite dai Responsabili.
4. Nel caso di rinuncia del vincitore, si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria dei candidati ritenuti idonei.
5. Nella dichiarazione il/la vincitore/vincitrice dovrà dare esplicita assicurazione, sotto la propria responsabilità, che non usufruirà, durante tutto il periodo della borsa di studio, di altre borse, né di sovvenzioni o assegni analoghi, e che non percepirà stipendi o retribuzioni di qualsiasi natura, derivanti da rapporti di impiego pubblici o privati, né da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.
6. Il godimento dell'assegno non si configura come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a trattamento assistenziale e previdenziale.
7. Il vincitore della l'assegno è tenuto a provvedere, personalmente, alla stipula di una polizza assicurativa contro gli infortuni sul lavoro, della quale dovrà consegnare copia all'Amministrazione al momento della stipula del contratto, pena decadenza del conferimento dell'incarico.
8. Potranno essere giustificati ritardi e/o interruzioni dell'assegno solo se dovuti a motivi di salute o a cause di forza maggiore, debitamente comprovate e documentate, e comunicate tempestivamente all'INAF – Osservatorio Astrofisico di Torino, fermo restando che la disposizione di ogni eventuale rinvio o prosecuzione oltre la scadenza sarà condizionata da una ulteriore valutazione del Direttore dell'Istituto o da eventuali vincoli di bilancio.
9. In caso di rinuncia, di decadenza o di dimissioni del vincitore/vincitrice, Il Direttore dell'INAF – OATO, sentiti i Responsabili del presente assegno di ricerca, può assegnare ai candidati successivi in graduatoria, la relativa/restante quota.

Articolo 12

Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche e integrazioni, il "**Responsabile del Procedimento**" è la Dottoressa Annalisa Deliperi, inquadrato nel Profilo Collaboratore Tecnico, IV Livello Professionale, ed in servizio presso l'**Osservatorio Astrofisico di Torino** dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

Articolo 13

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, numero 196, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, e del "**Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE**", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ("**RGPD**"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal **25 maggio 2018**, l'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato dei dati personali forniti dai candidati e ad utilizzarli esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando**", alla stipula dei contratti individuali di lavoro ed alla gestione dei relativi rapporti.
2. Il trattamento dei dati personali, che verrà effettuato con modalità analogica e digitale, oltre ad essere obbligatorio, è anche necessario, al fine di consentire all'Amministrazione di accertare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla predetta procedura di selezione e di garantire, pertanto, il suo corretto e regolare espletamento.
3. In ogni caso, i candidati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del "**Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE**", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ("**RGPD**"), tra i quali il diritto di accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei e/o incompleti, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", senza alcuna formalità, contattando il "*Responsabile della Protezione dei Dati Personali*" del predetto "*Istituto*" al seguente indirizzo: rpdp@inaf.it.
5. Il "*Titolare del Trattamento*" è lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", con Sede Legale in Roma, al Viale del Parco MELLINI, numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136.
6. Il "*Responsabile del Trattamento*" è individuato nella persona del "*Responsabile del Procedimento*".

Articolo 14 Pubblicità

1. Il presente avviso di selezione nonché gli atti conseguenti al predetto avviso saranno resi pubblici mediante pubblicazione sul Sito Web dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", al seguente indirizzo "www.inaf.it", Sezione "*Lavora con noi*", Sottosezione "*Assegni di Ricerca*", in quello dell'Osservatorio Astrofisico di Torino, www.oato.inaf.it, nonché sul Sito Istituzionale del Ministero della Università e della Ricerca e sul Sito Istituzionale dell'Unione Europea, secondo le modalità indicate da predetto Dicastero.

Articolo 15 Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non sia previsto e disciplinato dal presente "*Bando*" si fa espresso rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

Pino Torinese, 23 novembre 2023

II DIRETTORE
Dott. Silvano FINESCHI
(firmato digitalmente)